



3

Presidente, collegh* consiglier*, Sindaco e Assessori

Le dimissioni dell'Assessore Falla segnano un momento che non può passare inosservato. Con il suo gesto, egli ha tolto di fatto l'imbarazzo politico che da troppo tempo si rifletteva su questa amministrazione.

Falla non è un uomo qualunque. È una figura che ha saputo costruire attorno a sé credibilità e consenso, e che oggi, pur lasciando l'incarico, non perde forza politica: anzi, le dimissioni lo rendono ancora più autorevole, perché hanno mostrato la sua libertà e la sua autonomia. La città glielo ha riconosciuto: in questi giorni la gente gli ha manifestato affetto e vicinanza, consapevole che il suo passo indietro non è un atto di resa, ma un segnale forte di dignità e responsabilità.

Ha scelto di andare via a testa alta, in un momento strategico e difficile per Scicli, in un periodo di evidente declino amministrativo. Certo, il tempo della decisione non è stato dei più opportuni: il cartellone estivo e le attività di spettacolo e intrattenimento sono ancora in corso, e la sua uscita rischia di lasciare un vuoto nella gestione di eventi che rappresentano una parte importante dell'immagine e della vitalità della nostra città.

Ecco perché questo non è solo un fatto personale: è un fatto politico. La sua scelta obbliga tutti noi a riflettere sulla direzione che l'amministrazione comunale sta prendendo. Serve chiarezza, serve stabilità, serve un impegno più forte e condiviso per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Scicli ha bisogno di un'amministrazione coesa che sappia affrontare i problemi concreti: la cura del territorio, il sostegno alle famiglie, l'attenzione verso le imprese e le nuove generazioni. Ai nostri concittadini non interessano i giochi di palazzo: interessa avere servizi efficienti, strade sicure, politiche culturali e turistiche coraggiose, un Comune vicino ai bisogni reali.

Le dimissioni dell'Assessore Falla possono rappresentare un momento di crisi, ma anche un'occasione per interrogarsi sul futuro di Scicli. A chi governa, oggi, spetta il compito di dimostrare che la città viene prima delle logiche di palazzo. Ai cittadini, la consapevolezza che la politica non si misura solo con le poltrone, ma con la capacità di rimanere fedeli ai valori e agli impegni presi.

Per questo chiediamo al Sindaco di chiarire subito la direzione politica che intende assumere e di garantire che la sostituzione dell'Assessore non sia frutto di logiche spartitorie, ma di competenza e capacità.

Scicli, 02/09/2025

Paolo Pace